

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	---

n. 10 del 12 aprile 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 12 aprile 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: cielo sereno al mattino, dal pomeriggio aumento della copertura nuvolosa ad iniziare dai rilievi in estensione alla pianura. In tarda serata non si escludono piogge sparse sui rilievi occidentali.

Temperature: massime in rialzo con valori attorno ai 17/18 gradi.

Venti: deboli dai quadranti meridionali.

Previsione per venerdì 13 aprile 2012

Stato del tempo: cielo molto nuvoloso o coperto su tutto il territorio con precipitazioni moderate diffuse sull'intera regione più consistenti sulla fascia pedemontana e rilievi nel pomeriggio. I fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio. Neve sopra i 1500 mt.

Temperature: minime in lieve aumento, intorno a 7/ 9 gradi; in diminuzione nei valori massimi compresi tra 13 e 15 gradi.

Venti: moderati dai quadranti orientali con rinforzi nel pomeriggio sul settore centro-orientale.

Previsione per sabato 14 aprile 2012

Stato del tempo: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni deboli e sparse sulla pianura in attenuazione nel pomeriggio. Fenomeni più intensi con rovesci sparsi sui rilievi. Neve sopra i 1500 mt. Visibilità limitata dalle precipitazioni.

Temperature: minime pressoché stazionarie con valori fra 7 e 8 gradi; massime stazionarie fra 13 e 15 gradi.

Venti: inizialmente deboli settentrionali con rinforzi sul mare, tendenti ad attenuare e ruotare da occidente.

Tendenza prevista da domenica 15 aprile 2012 a mercoledì 18 aprile 2012

Un'ampia area depressionaria determinerà tempo perturbato per tutto il periodo considerato con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse su tutta la regione localmente anche a carattere di rovescio più probabili e intense sui rilievi. Temperature massime in diminuzione ad inizio periodo, stazionarie in seguito; minime senza variazioni di rilievo. Venti moderati orientali con rinforzi lungo la costa ad inizio periodo. Mare mosso.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005 - MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**
Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente. Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

1. Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro
2. Mepanipyrn su vite, pomodoro e fragola
3. Pimetrozine in pieno campo su: cocomero, melo, pero, pesco, Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
4. Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchini, melanzana, peperone, pomodoro,
5. Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari e nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni.

Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa

Vite	<p>Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati.</p> <p>Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi</p> <p>Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad.</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale</p>
------	---	--

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: da gemma cotonosa a prime foglie distese (var. precoci, zone collinari)

CONCIMAZIONE:

Per le indicazioni relative alla concimazione consultare i bollettini delle settimane precedenti.

DIFESA

Peronospora: nella maggior parte delle aree la vegetazione non è ancora recettiva; porre attenzione allo specifico bollettino del Consorzio Fitosanitario che verrà emanato non appena si verificheranno le condizioni di rischio e in funzione dell'andamento climatico. Laddove sia presente un maggior sviluppo, considerate le previsioni di precipitazioni per i prossimi giorni, valutare la possibilità di effettuare un trattamento cautelativo impiegando prodotti di copertura quali DITIANON, MANCOZEB, METIRAM, PROPINEB, prodotti RAMEICI.

- Mancozeb: massimo 3 interventi all'anno. La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali:. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Metiram: La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Diocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali:. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.

-
- Propineb: massimo 4 interventi all'anno (vedi etichetta) con gli stessi limiti (entro il 30 giugno) degli altri Ditiocarbammati.

Oidio: dalla fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*. In questa fase possono inoltre essere impiegati altri prodotti di sintesi (ammessi dal disciplinare) con attività sul micelio

Erofide dell'acariosi: a ripresa vegetativa negli impianti in allevamento o nei vigneti fortemente attaccati nell'anno precedente, se non sono già stati eseguiti trattamenti specifici con olio, è possibile intervenire alla rottura delle gemme con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che:

- compresi ragnetto rosso e giallo, al massimo un trattamento all'anno.

Tignoletta: prosegue il volo di prima generazione. Il modello previsionale segnala l'inizio dell'ovodeposizione.

Giallumi della vite:

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

DISERBO

Fare riferimento ai bollettini precedenti.

Pero

Fase fenologica: inizio allegagione

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA:

Ticchiolatura: per le infezioni attribuibili alle piogge dell'ultimo periodo è prevista la comparsa dei sintomi nei prossimi giorni.

La lunga fase di tempo perturbato con previsione di piogge potrebbe determinare ulteriori infezioni, sarà pertanto opportuno intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla fioritura
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

Maculatura bruna: la lunga fase di tempo perturbato con previsione di piogge potrebbe determinare un incremento dell'indice di rischio. Eventuali trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL Al) o di TEBUCONAZOLO in miscela con partner di copertura, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, risulteranno attivi anche contro la Maculatura bruna.

Si ricorda che:

- tra IBE (sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura).
- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame. Al massimo tre trattamenti in alternativa a thiram.

Colpo di Fuoco Batterico: In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

In questa fase si riscontra un calo dell'indice di rischio espresso dal modello Cougar Blight.

La presenza di seconde fioriture (var. William) tuttavia rappresenta comunque la via di ingresso per il batterio, pertanto si consiglia di provvedere alla loro asportazione.

E' inoltre possibile effettuare trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

- Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni (MELO: impiegabile solo nella fase di impianto). Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.
- Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura o in presenza di seconde fioriture; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO dalla prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere 2-3 volte ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

Carpocapsa: a breve si prevede l'inizio del volo. Provvedere all'installazione delle trappole a feromoni. Per chi applica la strategia della confusione/disorientamento sessuale provvedere all'installazione degli erogatori

Per il metodo della confusione spray (Check mate CM – F Sutterra “Prodotto liquido”) gli interventi, ripetibili ogni 7-14 giorni a seconda del dosaggio, saranno da eseguire all'inizio del volo.

Tentredine: dalla completa caduta dei petali, in caso di superamento della soglia di 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o in presenza del 10% di corimbi infestati, intervenire con ACETAMIPRID. Questo trattamento risulta attivo anche nei confronti degli afidi.

Si ricorda che:

-con Acetamiprid è ammesso al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità.

Eriofide rugginoso: se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire in post-fioritura dalla completa caduta dei petali con: Fenazaquin o Exitiazox+Fenazaquin. Per questa avversità è previsto al massimo un intervento all'anno.

Eulia: prosegue il 1° volo e la deposizione. In questa fase non sono previsti interventi

Pandemis: in considerazione della limitatissima presenza dell'insetto nell'annata precedente e della assenza di infestazioni da larve svernanti negli appezzamenti monitorati non si consigliano interventi in questa fase.

Melo

Fase fenologica: caduta petali

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

Ticchiolatura: le infezioni attribuibili alle piogge dell'ultimo periodo si trovano al 60 – 68% di incubazione con evasione prevista nei prossimi giorni con tempi in funzione delle temperature.

La lunga fase di tempo perturbato con previsione di piogge potrebbe determinare ulteriori infezioni, sarà pertanto opportuno intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura
- Fluzinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)

-
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
 - IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

COLPO DI FUOCO, EULIA e CARPOCAPSA: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO:

si stanno ultimando gli interventi, per le indicazioni fare riferimento ai precedenti bollettini.

Bietola

Fase: 4-6 foglie vere e oltre

DISERBO

Post-emergenza

Con coltura più sviluppata intervenire con **dosi crescenti** utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,7 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 1 a 1,5 l/ha di f.c oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a, a 1,2 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha, di f.c.).

Con prevalenza di Crucifere e Fallopija utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

Con dosi crescenti fondamentale utilizzare volumi di acqua non inferiori a 300 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione prestando attenzione alle temperature.

DIFESA

Altica e cleono: non si segnalano infestazioni

Mais

Fase: emergenza - 2/4 foglie

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix) o TEMBOTRIONE + ISIXADIFEN ETHYL (al 4,4 + 2,2 di s.a. 2 l/ha di f.c)

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix, utilizzabile in post emergenza precoce), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni. Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN+DICAMBA (al 23,8+4,8 di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 2 l/ha di f.c.) o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium. Contro equisetto è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

- ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE: massimo un intervento all'anno

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: CLORPIFOS, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, CLOTHIANIDIN o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

Pomodoro

Fase: inizio trapianti

Si ricorda agli auto-produttori è ancora possibile fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.),

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Patata

Fase fenologica: pre emergenza – emergenza

DIFESA

Tignola: procedere all'installazione delle trappole a feromoni.

DISERBO

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), FLUFENACET al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c..

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es.Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Sorgo

Fase: preparazione letto di semina – pre semina

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha.

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 160 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 80 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Soia

Fase: preparazione letto di semina

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 120 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Erba medica

Fase: da emergenza a prima/seconda foglia trifogliata (nuovi impianti) sviluppo vegetativo (impianti in produzione)

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Impianti in produzione:

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di Cuscuta intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 3,6 l/ha di f.c.) al massimo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c.) o PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno)

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) o PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

DIFESA

Fitodecta e Fitonomo: si segnala la presenza dell'insetto; si consiglia di mantenere monitorati i campi.

MELONE

Fase: in pieno campo pre-trapianto; inizio trapianto tunnel piccoli; fine trapianti su tunnel grandi

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

Elateridi: In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA. L'uso di Calciocianamide determina un'azione repellente nei confronti delle larve.

COCOMERO

Fase: in pieno campo pre-trapianto

CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

Azoto: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto l'apporto deve essere frazionato a partire dal trapianto. Applicando il metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 100 kg/ha.

Fosforo: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 60 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 180 kg/ha.

Potassio: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 160 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 240 kg/ha.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

IRRIGAZIONE

- Colture erbacee: per assicurare una corretta ripresa vegetativa e l'emergenza, è possibile irrigare cocomero e melone in serra o in tunnel, aglio, cipolla, patata, fragola, mais, i nuovi impianti di erba medica.

- Colture arboree: opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura piena e gli impianti in allevamento di vite.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: da gemma gonfia a foglie distese (var. precoci, zone collinari)

Peronospora: nella maggior parte delle aree la vegetazione non è ancora recettiva; porre attenzione allo specifico bollettino del Consorzio Fitosanitario che verrà emanato non appena si verificheranno le condizioni di rischio e in funzione dell'andamento climatico. Laddove sia presente un maggior sviluppo, considerate le previsioni di precipitazioni per i prossimi giorni, valutare la possibilità di effettuare un trattamento cautelativo impiegando prodotti RAMEICI.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Tignoletta: si segnala l'inizio del volo

Pero

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Colpo di fuoco: eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Tentredine: volo in corso.

Eulia: prosegue il volo

Carpocapsa: provvedere all'installazione degli erogatori per la confusione/disorientamento sessuale.

Melo

Fase fenologica: fine fioritura

DIFESA

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire da rottura gemme in poi con prodotti a base di zolfo.

Ticchiolatura, Colpo di Fuoco Batterico, Carpocapsa: vedi pero

COLTURE ERBACEE

RICHIESTA DI DEROGA: per la semente e il materiale di propagazione è necessario utilizzare materiale certificato biologico. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > modulo 3 – Richiesta di deroga .

La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive.

La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/6901201 – Fax 02/69012049
indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Controllo infestanti: in presenza di infestanti intervenire con la strigliatura con la coltura è in accestimento, la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

CONCIMAZIONE:

Utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

Patata

Fase fenologica: semina – pre emergenza

CONCIMAZIONE

Coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione, migliorare il contenuto di sostanza organica del terreno con apporti di letame o compost e con sovesci; utilizzare prima dell'impianto concimi organici azotati. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento di suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati.

DIFESA

Elateridi: si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (pre semina/rincalzatura).

Pomodoro

Fase fenologica: preparazione suolo

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su pomodoro da industria in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Steward.

CONCIMAZIONE

apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta

mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Mais

Fase: emergenza

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Preparare il letto di semina eseguendo la tecnica della falsa semina.

Semina: eseguire la semina circa a inizio - metà aprile, in relazione alla classe di maturazione della varietà, alla disponibilità idrica, alla tessitura del terreno, e alla presenza di infestanti. Eseguire le semine con materiale certificato biologico, in caso di indisponibilità fare richiesta di deroga 30 giorni prima della semina.

Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su mais in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Stuard

CONCIMAZIONE

In caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

Soia e Sorgo

Fase: preparazione del letto di semina

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Gestione erbe infestanti: preparare il terreno per l'esecuzione della falsa semina per le colture a semina primaverile.

Semina: in tutte le colture primaverili la semina tardiva permette il miglior contenimento delle infestanti poiché favorisce una pronta germinazione e l'ottimizzazione della tecnica della falsa semina.

Erba medica

Fase fenologica: emergenza

Semina: le migliori condizioni per la semina si verificano in marzo, infatti semine precoci aumentano il rischio di gelate, semine tardive rischiano lo stress idrico e termico per un insufficiente grado di sviluppo dell'apparato radicale. Le semine si anticipano nei terreni sciolti, che si scaldano più rapidamente, mentre si posticipano in quelli pesanti, più freddi. In collina le semine sono più tardive e possono protrarsi anche nella prima metà di aprile. Nel caso di terreni particolarmente soffici è bene eseguire una rullatura prima della semina, infatti la profondità a cui deve essere interrato il seme per avere una buona emergenza non deve superare i 2-3 cm.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Sospendere temporaneamente le irrigazioni ad esclusione di quelle a favore delle colture protette.

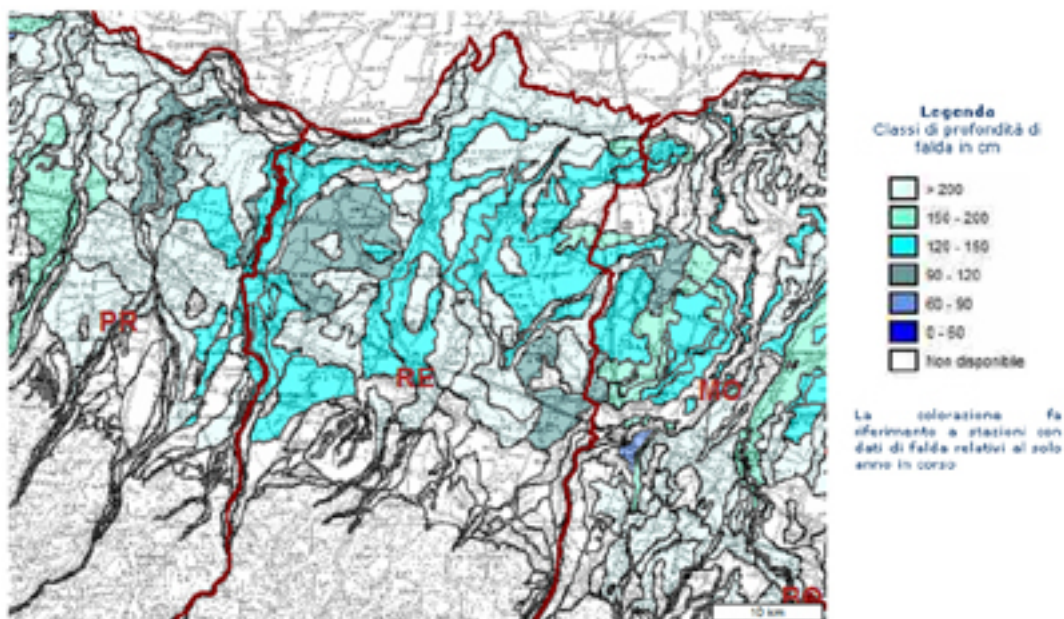
I consumi medi riferiti alle sopracitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm

Cocomero 2,60 mm

Livello PO al punto di prelievo Boretto (10/4/2012): 17,42 m s.l.m. (livello in aumento)

LIVELLI FALDA



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile dalla home page del sito del CER:
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- 19 Aprile ore 11.00, Dott. Mauro Borselli e Dott.ssa Rocchina Tiso – SFR: “Aggiornamento tecnico su biologia, diffusione e modalità di monitoraggio relativo a *Drosophila suzukii*”
- 26 Aprile ore 11.00, DuPont “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”
- 3 maggio ore 11.00, Belchim “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”